

Ecco, secondo la *Kölnische Zeitung*, le principali disposizioni del progetto di legge destinato a regolare l'assicurazione degli operai contro gli effetti della malattia.

L'assicurazione, in caso di malattia, è obbligatoria, senza eccezione, per gli operai menzionati nella legge relativa agli accidenti; può esserlo del pari per gli impiegati ed apprendisti di commercio; per gli operai impiegati nelle imprese di trasporto, per le persone addette alle fabbriche ed agli uffici, quantunque occupati altrove che negli uni e nelle altre, e specialmente

pel fabbricanti in essa i prodotti dell'industria.

Ogni assicurazione municipale ha la propria cassa di soccorso alimentata:

1. Dalle quote di tutti gli assicurati che lavorano nel comune;
2. Dalle contribuzioni della cassa della fabbrica;
3. Dalle contribuzioni delle altre casse di soccorso esistenti.

Hanno diritto all'assicurazione municipale coloro che versano le loro quote e non fanno parte delle classi operaie che possiedono già le loro casse speciali (quelle destinate dalla legge sugli accidenti).

Ogni assicurato che abita il Comune da otto giorni almeno, ed a cui, in malattia, cagioni o incapacità di lavoro, ha il diritto all'assistenza legale equivalente alla metà del suo salario quotidiano, alle cure mediche gratuite, e non paga che un terzo dei medicinali. Può invece essere ammesso in un ospizio pubblico.

Il prezzo della giornata degli operai, impiegati, aiuti ed apprendisti, non enumerati nella legge sugli accidenti, è fissato dall'autorità superiore, dopo preavviso della autorità municipale.

Di regola l'ammontare della quota è di 1/12 per cento del prezzo della giornata di lavoro. Secondo i bisogni, questa quota può essere ridotta o aumentata. Le casse locali di soccorso dovranno contribuire alle spese dei funerali nella proporzione di 1/29 dell'ammontare totale delle quote.

I padroni sono tenuti a versare l'ammontare delle contribuzioni; ma potranno dedurli dagli stipendi dei loro impiegati. I principali alimenteranno le casse di soccorso in caso di malattie, nella proporzione di 1/3 dell'ammontare totale.

### La missione tedesca a Costantinopoli

Da Costantinopoli si telegrafa che la missione tedesca è partita. È partita; ritornando a Berlino recherà a Bismarck le convenzioni stipulate col Gran Sultano, e la assicurazione di una alleanza. Il Cancelliere germanico più avveduto di tutti gli altri diplomatici d'Europa, prevenendo la soluzione della questione d'Oriente, ha assorbito in sé stesso tutta la influenza, che gli altri governi d'Europa esercitavano sulla Turchia.

I consigli che la Germania ha dato alla Turchia, sono consigli di guerra. La Turchia arma, riordina il suo esercito sotto la direzione di ufficiali prussiani. La simpatia destata nell'animo del Gran Sultano per la Germania è vivissima. Il Gran Sultano vuole intraprendere un viaggio in Europa per fare una visita all'Imperatore Guglielmo. Tutto ciò è prova delle relazioni intime che esistono fra i due Governi.

### Una lettera della Regina Vittoria

Un supplemento della *Gazzetta Ufficiale* di Londra, in data del 14, contiene una lettera della regina, che « prima di lasciare l'Inghilterra (per il suo soggiorno a Mentone) vuol dire pubblicamente quanto fu profondamente commossa dalle testimonianze entusiaste di devozione e di fedeltà che ricevette da tutti i punti del suo vasto impero, in occasione del recente attentato. La regina si è sempre proposta (continua la lettera) come suo scopo principale, di adoperarsi per il benessere e la prosperità dei suoi sudditi e di mantenere l'onore e la gloria della cara patria; essa continuerà questi suoi sforzi fino all'ultima ora della sua vita. »

La lettera è indirizzata a sir William Harcourt, ministro dell'Interno.

La regina accompagnata dalla principessa Beatrice partì da Windsor la mattina del 14 con un treno speciale per Portsmouth, dove si imbarcò per Cherbourg. Essa doveva passare la notte del 14 nella tuda, a bordo del suo yacht, per continuare il giorno dopo il suo viaggio e giungere a Mentone nel pomeriggio di oggi. La regina Vittoria viaggia nel più stretto incognito sotto il nome di contessa di Balmoral (il nome del suo castello nella Scozia). Il principe Leopoldo appigionò un appartamento all'Hotel Vittoria, a Mentone, dove sua madre si tratterà parecchie settimane.

La Germania apprezza in questi termini la situazione in Germania nei rapporti religiosi e politici:

L'avvenire politico-religioso della Germania si presenta sotto l'aspetto triste. Nel campo politico tanto sconvolto della nostra vecchia Europa, l'accordo tra lo Stato e la Chiesa è assolutamente necessario. I cattolici sono sempre stati sudditi devoti dell'ordine e dell'autorità; essi non meritano in alcuna maniera i mali trattamenti di cui sono vittime. Non è che coll'opprimerla che la Chiesa può diventare dannosa allo Stato. Annullare pezzo per pezzo le leggi di maggio, sarebbe troppo lungo: le piaghe fatte alla Chiesa, richiederebbero troppo tempo per cicatrizzarsi.

Come scioglimento della lotta presente, noi non prevediamo che le tre seguenti eventualità:

1. O si rivedranno radicalmente le leggi di maggio, in guisa che noi possiamo vivere in conformità dei nostri principi;
2. O si arriverà alla separazione della Chiesa e dello Stato, come negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Irlanda, nel Canada; o altresì come in Italia, in Olanda e in Turchia;
3. O, dal punto di vista religioso, la Prussia diverrà simile all'Irlanda. I nostri sacerdoti proveranno allora la sorte durata per tanti secoli per i sacerdoti cattolici in Irlanda, in Inghilterra; e in Francia, durante la rivoluzione francese.

Ecco ciò a cui si dovrà venire. Noi non iscorriamo altre possibili soluzioni. Al governo la scelta.

### I gesuiti e il cattolicesimo in Danimarca

La *Nordisk Kirketidende* (il Messaggero ecclesiastico del Nord), giornale cattolico danese annunzia che a Copenaghen il R. P. Lacouture, francese, della Compagnia di Gesù ha dato principio nella prima domenica di quaresima ad un corso di prediche nella chiesa cattolica di san-  
t'Anscar. Il detto religioso darà inoltre ogni settimana in un altro locale, una conferenza scientifica sul « libero pensiero » ed il così detto « positivismo scientifico. » Questo benemerito Padre continuerà degnamente in tal modo l'opera bene iniziata l'anno scorso nella capitale danese dal celebre P. Félix, e le anime rette troveranno un sano pascolo nelle sublimi verità che sono loro bandite dal pergamino.

Malgrado difficoltà infinite, la chiesa cattolica va consolidandosi poco a poco nelle principali città scandinave ove sono state erette delle missioni. Ve ne sono attualmente sei in Danimarca: Copenaghen, Odense, Fredéricia, Horsens, Aarhùs, Randers. La missione di Aarhùs, è fondata ed officiata dai Padri della Compagnia di Gesù che hanno fatto sa rifugii inalterabili per portarla a quello stato di prosperità in cui ora si trova; la loro nuova chiesa gotica è un ornamento della città di Aarhùs. Questo tempio è stato solennemente consacrato l'anno scorso da Monsignor Mermillod.

Una nuova missione si aprirà in questi giorni a Kolding nella parte meridionale dello Jutland; essa sarà affidata ad un giovane prete di Münster che ha fatto generoso sacrificio della metà del suo patrimonio per aiutare il Reverendo abate Lictlé, bravo e degno sacerdote alanziano, nella fondazione e nel mantenimento di questa missione.

A poche leghe da Copenaghen i Padri Gesuiti hanno fondato un collegio che essi dirigono con quello zelo e con quella abilità che li distingue. Questo collegio contiene circa quaranta allievi, tutti interni, ed è un vero tesoro per le missioni scandinave.

Una dama convertita al cattolicesimo ha fondato e dotato questo stabilimento. A Copenaghen la Suora di S. Giuseppe di Chambéry che dirige le scuole delle fanciulle, hanno fondato ancora un noviziato ed un ospedale, dove si recano volentieri a curarsi tanto i cattolici che i protestanti. Quest'ospizio è stato dalle dette Suore notabilmente ingrandito l'anno scorso.

(Dall'Univers.)

### Al Vaticano

Leggesi nel *Journal de Rome* del 15: « S. A. la Granduchessa (vedova) di Toscana accompagnata dalle persone componenti il suo seguito si è recata, nella ore pomeridiane di ieri al Vaticano per presentare i suoi omaggi al Sovrano Pontefice che l'ha ricevuta in udienza speciale. Quindi le persone addette al seguito di S.

A. hanno anch'esse avuto l'onore di essere ammesse alla presenza del Santo Padre. »

« Domattina l'Altezza Sua Assisterà alla Messa che sarà celebrata dal Sommo Pontefice nella sua privata cappella. »

— Riferiamo con riserva dalla *Gazzetta d'Italia* le seguenti notizie:

Il principe Enrico terzo genito del principe ereditario di Germania, reduce da un viaggio in Oriente verrà in Roma ai primi della entrante settimana. È atteso in Vaticano; e la sua visita al S. Padre non è estranea alle trattative sulla questione ecclesiastica.

— Sembra positivo che il conte Camillo Pecci sia stato destinato a rappresentare il Pontefice insieme al cardinale Howard alla solenne incoronazione dell'imperatore Alessandro III a Mosca.

Il D. Schiezer presenterà la sua credenziale al Pontefice dopo la prossima festa di Pasqua.

### L'esercito italiano

È venuta alla luce l'annuale relazione del tenente generale Federico Torre sulla leva e sulle vicende dell'esercito. Da questo importante ed elaborato documento rileviamo i seguenti dati sulla forza dell'esercito italiano:

Il 30 settembre 1881 gli uomini descritti nei ruoli militari erano:

Esercito permanente	733,712
Milizia mobile	295,081
Milizia territoriale	323,070
Ufficiali di riserva	3,273

Totale 1,855,136

Nell'esercito permanente propriamente detto si avevano, 483,390, uomini, dei quali rimasero sotto le armi: mai 5923; da un giorno a sei mesi 4502; da sei mesi ad un anno 61,046; da uno a due anni, 72,207; da due a tre anni, 289,808; da tre a quattro anni, 10,498; da quattro a cinque anni, 18,943; da cinque a sei anni, 4578; tutti gli altri, per un tempo da sei fino a venticinque anni.

La truppa di complemento dell'esercito permanente contava uomini 236,612 dei quali avevano servito sotto le armi: mai 168,008; due mesi per la semplice istruzione, 66,612; da sei mesi ad un anno 392.

La milizia mobile aveva 143,278 uomini dei quali servirono: da un giorno a sei mesi, 29,588; da sei mesi ad un anno 80; da un anno a due anni, 386; da due anni a tre anni 113,037; da tre a quattro anni, 138.

La truppa di complemento della milizia mobile contava 149,463 uomini, dei quali rimasero sotto le armi: mai, 46,830; non oltre due mesi per la semplice istruzione 100,268; da sei mesi ad un anno, 2,365.

### Governo e Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 16

Si annunzia la morte del segretario generale Ronchetti, e dei senatori Bombini e Deferrari, e se ne fanno gli elogi funebri. Delerrari il presidente Abignente, Crispi, Biancheri, Bortolucci, Mantellini, Depretis e Zanardelli.

Si riprende la discussione sulla legge per bonificazioni di paludi e terreni paludosi.

Baccarini parla sulla necessità e sull'efficacia della legge; quindi si chiude la discussione generale e si passa a quella degli articoli.

Dopo lunga discussione vengono approvati i primi tre articoli e la seduta è levata alle ore 6 e 30.

#### Notizie diverse

Nei circoli militari, parlando dei progetti sugli armamenti e sull'ordinamento dell'esercito, che sono oggetto di discussioni animate nella commissione parlamentare e per cui si occupano gli uomini competenti e politici, si dice che le incertezze in cui si trova il ministro della guerra provengono dalle pressioni che vengono dall'estero.

Invero questi provvedimenti sono combinati ad un'entrata in campagna possibile ad avverarsi, se non quest'anno, certo l'anno venturo.

— La Commissione parlamentare per il progetto di legge sui provvedimenti militari sarà convocata entro la corrente settimana

per udire la proposta del ministro della guerra, sulle questioni finanziarie affidate nelle riunioni antecedenti, e specialmente sul modo di costituire il corpo di stato maggiore e sul nuovo grado del comandante di corpo d'armata.

La relazione su questa legge si presenterà verso la fine del mese, e perciò è difficile che la Camera se ne occupi prima delle vacanze pasquali.

— Baccelli presenterà i progetti di legge sul riordinamento dell'istruzione secondaria prima della fine del mese.

— Il re ha firmato i decreti che approvano gli statuti della Compagnia di navigazione marittima Florio e Rubattino e per la nomina di Hofer a direttore della Compagnia stessa.

— Corre voce che il Re abbia conferito il Collare dell'Annunziata ai senatori Durando e Mamiani.

— Dicesi che la scelta del primo aiutante di campo del Re, in sostituzione del defunto generale Medici, pendeva fra i generali Pallavicino e Pasi.

— Si conferma la notizia che ebbe luogo una conferenza fra l'on. Mancini ed il marchese di Noailles, per ventilare alcune proposte relative all'assetto della questione di Tunisi.

Una nota del *Diritto* poi dichiara che l'Italia vorrebbe con soddisfazione che la Francia manifestasse intenti pacifici sugli affari di Tunisi, e che nulla trascinerebbe per giungere ad un accordo, salvaguardando gli interessi reciproci. Spera che il governo francese non tarderà a scegliere il suo nuovo ambasciatore a Roma.

— D'accordo con Berti fu stabilito che il Congresso letterario internazionale sarà tenuto in Roma il 20 maggio 1882, sotto la presidenza onoraria di Victor Hugo. Eccone il programma:

Relazione del Congresso di Vienna e scopo dell'Associazione; studio delle convenzioni internazionali concluse dopo il Congresso precedente; discussione del progetto per unificare la legislazione sulla proprietà letteraria e la legislazione italiana in rapporto a quelle delle altre nazioni; studio sulla traduzione dei capolavori italiani nelle diverse lingue, segnatamente di Dante e Metastasio.

### ITALIA

**Patti** — In uno dei suoi ultimi numeri il *Fanfulla* stampò che mon. Maragioglio, vescovo di Patti, nelle prossime elezioni si sarebbe presentato come candidato per diventare il successore dell'onor. Solacca, attuale deputato di quel collegio.

Mons. Maragioglio ha scritto una lettera all'*Oss. Romano* per smentire la diceria messa fuori dal *Fanfulla*. Mons. chiude così la lettera:

« Colgo intanto questa occasione per riprotestarmi figlio ubbidiente del Sommo Pontefice Leone XIII, senza gli ordini di cui, io non farei mai un passo in affari politici, e tenendomi sempre fermo nella inviolabile e santa unità di tutto l'Episcopato cattolico, non mi toglierò giammai da quell'astensione dai veri cattolici seguita sino ad oggi. »

**Pisa** — La *Lega* dice che duecentocinquanta studenti di Pisa hanno rifiutato di firmare l'*indirizzo-adun* che gli studenti monarchici hanno inviato al re in occasione del suo genetliaco.

**Lucca** — La Corte di Appello di questa città assolve i due studenti pisani già condannati dal tribunale di Pisa per la dimostrazione contro i pellegrini francesi.

**Bergamo** 15 — Come ricordo del celebrato centenario di Angelo Mai, la Commissione deliberò di stampare il discorso del prof. Poletto e tutte le poesie, che vennero recitate la sera del 7 marzo.

**Torino** — *Truffa audace*. — Una truffa audace fu in questi giorni consumata a danno del proprietario dell'albergo *Principe Amedeo*, in Torino.

Nei primi giorni della scorsa settimana un sedicente cav. Paterno, prendeva alloggio a quell'albergo.

Il giorno dopo consegnava al padrone dell'albergo un vaglia postale di Lire 600 pregandolo a recarsi ad esigerlo. Il padrone andò all'ufficio postale, e ebbe i denari — e li portò al destinatario.

Due giorni dopo il sedicente cav. Paterno ripeteva l'operazione per un vaglia di duecentocinquanta lire.

Venerdi scorso, ad ora tarda, il cav. Paterno prega l'albergatore di recarsi all'ufficio per la riscossione di un terzo vaglia di L. 600. — Il padrone fece osservare che, stante l'ora tarda, l'ufficio non era aperto. Il cavaliere ripose il vaglia dicendo che non ci aveva pensato.

La dimane un telegramma d'urgenza chiama il cav. Paterno a Milano. Si veste in fretta, fa leggere il telegramma all'albergatore, gli dà parola d'atto pronto ritorno e

gli dico: « Vi lascio questa vaglia di L. 580 in pegno. Vi rifarete su, e poi dei vostri crediti, ed io tornerò a pigliare il resto. »

Qio detto, parte.

L'albergatore quel giorno stesso va per cingere la vaglia. Alla posta non si trova avviso di sorta per un vaglia di Lire 580. L'uffiziale di posta prega l'albergatore di ripassare più tardi. L'albergatore ripassa: finalmente si trova registrato un vaglia di lire 581.

Il sedicente cav. Paterno aveva alterato la cifra, portandola da lire 5 a lire 580!

In quanto ai due primi vaglia già esatti era stato lo stesso cav. Paterno, che si era recato a Oberi e se li era spediti a Torino al proprio indirizzo. Che capolavoro di truffa! e che fior di briccone!

All'erta albergatori!

**Casale** — Il vescovo di Casale incontrò la salma di Lanza sulla soglia della chiesa. Egli, vietò l'ingresso delle bandiere nel tempio, e ordinò che l'iscrizione sulla facciata del Duomo fosse concepita soltanto in questa forma: « A Giovanni Lanza — La Patria ».

## ESTERO

### Francia

La duchessa di Galliera fa fabbricare nell' comune di Clamart (Francia) uno stabilimento destinato ai Fratelli della Dottrina Cristiana. Tutti i membri della Congregazione che per la loro età o per le loro infermità non potranno più esercitare le loro funzioni d'istitutore o rendere qualche servizio, saranno raccolti nella casa di Clamart, che sarà l'asilo, il rifugio di tutti i fratelli della dottrina Cristiana.

### Austria-Ungheria

Al 12 fu tenuto un consiglio comune di ministri, presieduto da Kalucky. E' durato due ore. Vi si discusse la convocazione delle delegazioni ad una sessione straordinaria. Secondo una fonte ufficiale la convocazione ne sarebbe probabile per la seconda metà d'aprile. Trattasi di un'credo per il mantenimento di guarnigioni nell'Erzegovina e nel Crivosele, nonché per fortificazioni lungo il confine. Si chiederà una somma di 10-12 milioni.

### America

Telegrafo al Times da Filadelfia in data 12 marzo:

Stange notizia di nuovi schianti avvenuti negli argini del Mississippi. Dalle breccie che vanno facendo qua e là erompono furiosamente i flutti e si va dilatando di continuo la superficie della terra inondata. L'acqua rimane alta. La diga di Ponte Coupée nella Louisiana che è costata immensa fatica a moltissimi operai, si va sfasciando per la forza dell'acqua ed ha già una breccia larga 1000 piedi, inondando la maggior parte del territorio di dieci comuni, che è il più ricco distretto del zucchero della Louisiana. Si desistette alla fine da ogni sforzo per tarare la breccia.

Nella contea di Washington (Tennessee) dieci mila persone prive di ogni mezzo di sussistenza, implorano i soccorsi del governo. Giungono d'ogni parte dolorose relazioni, le quali tutte concordano nel dire che la forza dei flutti del Mississippi sembra quasi irresistibile.

Poche dighe possono contrastarvi. Si stanno escogitando nuovi mezzi per dominare la forza dell'acqua, ma il più plausibile sembra quello di aprire nuovi sbocchi all'elemento distruttore.

### Germania

La Kreuzzeitung pubblica un lungo articolo dal titolo: « L'Italia e la questione romana ».

Dice che questa questione è ben lungi dall'essere finita.

### Russia

Ignatieff ha sospeso un'altra volta il *Golos*, il giornale di Pietroburgo, che fa la difesa della Germania contro il partito panslavista. E' un altro argomento, che dimostra come il partito panslavista sia favorito dal governo russo.

Per la ricorrenza dell'ascensione al trono dello zar Alessandro III, affermasi che ai dieci ribellisti che furono condannati a morte nel recente processo verrà commutata la pena in quella dei lavori forzati.

Affermasi pure che lo zar sottoscriverà il progetto per la fondazione di una Banca agricola onde venire in aiuto dei contadini e grazierà tutti i Polacchi superstiti della ultima insurrezione.

## Inghilterra

Il *Bollettino di Corte* di Londra pubblica la seguente nota:

« La regina ha dettato un messaggio di ringraziamento al novello cardinale irlandese, per ringraziarlo della toccante e bella maniera con cui S. Em. ha parlato domenica ultima nella sua lettera pastorale. Il sig. Gladstone ha parimenti scritto al cardinale, esprimendogli in termini elevati l'impressione prodotta dal carattere nobile e patriottico della sua lettera pastorale. »

— Un deputato inglese ha chiesto che siano presentati alla Camera dei Comuni i documenti relativi ai disordini che hanno turbato la pubblica tranquillità in Gibilterra in occasione dell'ingresso in quella città di Monsignor Gonzalez Canilla vicario apostolico. Una parte della popolazione erasi mostrata contraria al nuovo vicario apostolico. In seguito a ciò il segretario coloniale ha pubblicato un proclama a nome del governo per dichiarare che se si rinnovassero queste scene di disordine, sarebbero immediatamente con tutta la severità repressi, e che chiunque molestasse Monsignor Vicario Apostolico o qualche membro del suo Clero sarebbe processato e punito a termine di legge.

Quale lezione per certi prefetti cattolici!

## DIARIO SACRO

Sabato 18 marzo

S. Simeone m.

### Effemeridi storiche del Friuli

18 marzo 1797. — Il generale Bonaparte entra in Udine.

## Cose di Casa e Varietà

**Luce elettrica.** Leggiamo nella *Patria*:

« E' pervenuta al Municipio una prima proposta concreta di illuminazione generale della città colla luce elettrica. Il progetto utilizzerebbe la caduta del Ledra fino allo smembrare di 100 cavalli di forza. Si ammetterebbe le lampade Maxime per l'illuminazione pubblica, e le lampade Schwan per la privata. L'applicazione si farebbe gradatamente incominciando dal centro. La spesa, nella peggiore ipotesi, non supererebbe quella dell'attuale illuminazione a gas, con un numero eguale di lampade, e quindi con una luce quadrupla dell'attuale. »

Coll'impianto stesso, oltre ai bisogni dell'illuminazione pubblica, si potrebbero alimentare 2000 lampade Schwan, e in allora il costo discenderebbe molto al disotto di quello del gas. La società proponente offre di fare un esperimento con 30 lampade Maxime per l'illuminazione pubblica.

**Il Prefetto della Provincia di Udine.** Visto il disposto del Titolo VII Capo II del Regolamento approvato con R. Decreto 15 febbraio 1870 n. 5587,

Vista l'autorizzazione conferita dal Ministro dei Lavori pubblici col dispaccio 28 ottobre 1881 n. 81374-10874,

### Rende nota

Essere aperto il concorso ad un posto di sotto-Custode idraulico in questa provincia coll'anno assegno di L. 600, oltre gli accessori di cui agli articoli 145 e 146 del Regolamento suddetto.

I concorrenti dovranno avere non meno di anni 21 né più di 40, e produrranno le rispettive istanze a questa Prefettura col tramite dell'Autorità Municipale del Comune di loro residenza non più tardi del giorno 3 aprile p. v., coi documenti prescritti dall'art. 141 del sopra ricordato Regolamento.

Gli aspiranti sono tenuti ad espressamente dichiarare d'esser disposti a sostenere gli esami a forma degli art. 142 e 143 del Regolamento suddetto, ed indicheranno il luogo di rispettivo domicilio acciò si possa loro dirigere l'invito per gli esami stessi, i quali avranno luogo nel giorno 12 e seguenti dell'aprile medesimo.

Udine, 10 marzo 1882.

Il Prefetto.  
G. BRUSSI.

**Consiglio Scolastico.** Alla tornata di ieri erano presenti i Signori: Massone cav. Paolo Provveditore, Vice-presidente; Antonini avv. G. Batta, Chiap dott. Giuseppe, Morgante cav. Lanfranco, Puppi co. Luigi, Travas Alfonso, Poletti cav. prof. Francesco,

Mazal prof. Silvio e Schiavi avv. Luigi, Consiglieri e Marcialla dott. Luigi, Segretario.

Prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Consiglio, informato dal R. Provveditore della grave avventura toccata al sig. Prefetto suo Presidente, deliberò, seduta stante, di inviare e fu tosto inviata, una lettera di sincera e profonda condoglianza.

Dopo di che la seduta fu aperta.

Il Consiglio in essa provvede alto insegnamento in Prato Carnico, Cimolais Zuglio, approvò alcuni licenziamenti regolari dati dai Comuni agli insegnanti; nonché alcune conferme.

Approvò la nomina del prof. Weil per la scuola tecnica di Pordenone;

Deliberò appoggiare al Ministero alcune domande di sussidio di insegnanti, nonché del Collegio Convitto di Cliviale;

In massima adottò la decisione, che anche le Scuole della Provincia abbiano a concorrere nella Mostra Industriale, che sarà tenuta in Udine nel 1883 all'epoca del Concorso Agrario Regionale. — In conformità poi alle già prese deliberazioni nominò la Commissione Ispettrice della Scuola normale femminile di Udine, nelle persone del R. Provveditore, del consigliere avv. G. L. Schiavi, del consigliere prof. avv. cav. Polatti del preside dell'Istituto tecnico cav. Misani e del prof. di scienze fisiche sig. G. Clodig.

### Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del 13 Marzo 1882

Tenute a notizia le risultanze di miglioramento ottenute nel termine dei fatali riguardo all'appalto per la fornitura del vestiario uniforme alle guardie forestali e sulla base delle medesime, la Deputazione fissò per il giorno 20 corrente l'asta per l'appalto definitivo, come da avviso già pubblicato.

— Approvò la conferma per biennio da 1 aprile 1882 a tutto 31 marzo 1884 del sig. Sabbadini dott. Alessandro a veterinario del Comune di Cliviale.

— A favore della Direzione dell'Ospedale civile di Palmanova fu autorizzato il pagamento di lire 3652.95 per cura e mantenimento di mantello povero nel mese di febbraio a. c.

— Furono assunte a carico della Provincia le spese per n. 9 mantelli accolti nell'Ospedale di Udine, nei quali concorrono gli estremi della miserevole ed appartenenza di domicilio, e si sono rimandate le tabelle di altri due perché non documentato regolarmente.

Nella stessa seduta sono stati trattati altri n. 28 affari: dei quali n. 9 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 3 interessanti le Opere pie, e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 32.

Il Deputato Provinciale

BIASETTI

Il Segretario

Sebenico.

**Ultimo Prestito a premi della città di Milano.** — 61<sup>a</sup> Estrazione del giorno 16 marzo 1882.

### Serie estratte:

4919 — 1273 — 1999 — 1407 — 2877  
2334 — 1097 — 8472 — 3533 — 5331  
207 — 3653 — 6287 — 5068 — 625  
336 — 3436 — 453 — 4487 — 2126  
6936 — 445 — 7939 — 3477 — 5143.

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Pr.	Serie	N.	Pr.
6287	17	50000	3533	13	50	4919	23	20
6287	2	1000	336	41	50	2334	66	20
336	11	500	2334	21	50	3477	72	20
2126	63	100	5068	95	50	1999	8	20
5331	31	100	6986	89	50	5331	67	20
6472	3	100	2126	88	50	3533	75	20
1097	22	100	4487	89	20	2126	47	20
6472	40	100	4919	21	20	7039	96	20
2877	85	50	1999	27	20	336	36	20
2334	32	50	6986	57	20	6472	32	20
4919	87	50	2877	57	20	1407	76	20
625	82	50	3477	85	20	5331	2	20

**Le ferrovie del mondo.** Fu calcolato che se si ponessero in riga tutte le ferrovie del globo, si farebbe più di otto volte il giro della terra.

Secondo i dati geografici il meridiano terrestre ha 40,000,000 di metri; ora le reti ferroviarie hanno una lunghezza di 332,470 chilometri.

Viene prima la repubblica degli Stati Uniti dell'America del Nord con 135,000 chilometri; poi la Germania con 32,000;

l'Inghilterra e l'Islanda con 28,000. La Francia non occupa che il quarto posto con 24,000 chilometri. Il Giappone chiude la lista con soli 9 chilometri.

**Ospizio del San Gottardo.** Si procederà anche in quest'anno alla raccolta dei sussidi necessari per mantenere aperto l'Ospizio per il prossimo inverno, malgrado l'apertura della ferrovia del Gottardo.

In complesso durante lo scorso anno furono soccorsi nell'Ospizio 15,730 persone, alle quali si distribuirono 58,503 porzioni di vitto.

Si alloggiarono nell'Ospizio 3956 persone, e 123 ammalati vi furono curati; vennero pure distribuiti ai poveri viandanti molti oggetti di vestiario di cui avevano bisogno.

L'amministrazione dell'Ospizio presenta un'uscita di 17,442.30 fr., ed un'introlto di 15,868.60 fr.

## Municipio di Udine

### NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 10 marzo.

**Grani.** — La ricorrenza del mercato bovino ha minorata la concorrenza dei generi in quello granario. I prezzi del grano duro si mantengono quasi stazionari, in causa del contegno assai riservato della speculazione e le domande e gli acquisti si limitarono per ora ai soli bisogni del giorno.

**Foraggi e combustibili.** — Mercato Molino. Sementi erbose al kil: Trifoglio L. 1.10, 1.20, 1.30. Medica L. 0.90, 1.10, 1.20. Altissima L. 0.70, 0.90. Reghotta L. 0.85, 0.90.  
(Vedi listino in quarta pagina).

## TELEGRAMMI

**Parigi 16** — Nella Commissione della Camera per l'abrogazione del Concordato tutti i membri si dichiararono contrari all'abrogazione eccettuati due.

**Berlino 16** — Sulle parole attribuite al Papa in occasione del ricevimento di Schlozer, la *Norddeutsche* osserva: Senza dubbio il Papa non volle dire che tra i dignitari ecclesiastici subordinati al Vaticano incontrava degli estatici, ma che il ristabilimento della pace dipendeva solamente dal governo prussiano. E' più verosimile che il Papa abbia voluto indicare le difficoltà che lo hanno quasi impossibilitato alla soluzione dei principi accentuati parecchie volte da Bismarck e fatti risalire anche da una lettera del principe imperiale in data 10 ottobre 1870.

**Vienna 16** — (Ufficiale). Dopo l'11 marzo nessuna combattimento nel Crivosele. Le truppe stabiliscono nelle fortificazioni provvisorie.

Il governo montenegrino dichiara nella *Politische Correspondenz* che le voci di mobilitazione delle truppe montenegrine e di reclami del Montenegro in causa di alcuni proiettili caduti su terreno montenegrino sono pura invenzione.

**Tunis 16** — La città di Susa è circondata dagli insorti. Paolo generale.

**Pietroburgo 16** — L'anniversario della salita di Alessandro III al trono venne festeggiato soltanto con un ufficio divino.

Il *Nowoje Vremia* prosegue a propagare l'idea di un congresso europeo, affermando che l'invito partirà dall'Inghilterra.

**Parigi 16** — Parlasi seriamente di un riavvicinamento fra Gambetta e Olmencan per aprire in comune le ostilità contro il Ministero.

Carlo Moro gerente responsabile.

## AVVISO

Presso la Ditta sottoscritta trovansi in vendita **CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI** dell'accreditatissima Società Bolognese ENRICO ANDREOSI e COMP. di MILANO, che ne tiene della stessa l'incarico e la Rappresentanza.

G. DELLA MORA  
Udine, Via Rialto N. 1.

si vende in Carne alla 1<sup>a</sup>p. del Rifornito ed in 1<sup>o</sup> resto all' Cav. Giuseppe Novati